



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. VERGA"

C.F. 82002260857 - Cod. Mecc. CLIC81100P

Sito: www.vergagela.edu.it – e-mail: clie81100p@istruzione.it – Pec:
clie81100p@pec.istruzione.it

Tel. 0933-835313 - Fax 0933-823351
Via Salonicco, 2 – 93012 Gela (CL)



ISTITUTO COMPRENSIVO G. VERGA -GELA

ESAMI
di
STATO
a.s. 2023/2024

VADEMECUM ESAME DI STATO I CICLO

CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ
PER LA CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

A.S 2023-2024

RIFERIMENTI NORMATIVI

<u>D. Lgs. 62/2017</u>	Decreto legislativo attuativo della L. 107/2017 in merito a valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
<u>DM 741/2017</u>	Decreto ministeriale sull'esame di Stato conclusivo del I ciclo
<u>DM 742/2017</u>	Decreto ministeriale sulla certificazione delle competenze
<u>Legge 13 luglio 2015 n. 107</u>	Riforma della scuola "La Buona scuola"
<u>Legge del 20 agosto 2019 n. 92</u>	Insegnamento trasversale di educazione civica
<u>Nota M.I. 4155 del 07/02/2023</u>	Nota informativa concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023

Per il corrente anno rimangono in vigore i riferimenti normativi sopra indicati, in particolare la nota informativa n. 4155 del 07.02.2023 disciplina lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo per l'anno scolastico.

La nota, al fine di favorirne la conoscenza da parte degli alunni e delle loro famiglie, definisce le modalità di espletamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

PERIODO DI SVOLGIMENTO

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà in presenza nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2024.

AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale gli alunni sono ammessi all'esame, in base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 249/1998);
- aver partecipato, entro il mese di aprile, o nella sessione straordinaria alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel comma 10 dell'articolo 2 DPR 122/09 troviamo la seguente integrazione:

- [...] ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Il Collegio docenti ha deliberato le deroghe relative alle assenze degli alunni come di seguito riportato (Collegio docenti del 14/05/2024, punto all'o.d.g. n. 4).

Si delibera di derogare rispetto a:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia;
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe.

Voto di ammissione

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno (art. 6, c. 5, D. Lgs. 62/2017).

Il predetto voto in decimi, dunque, va attribuito tenuto conto del percorso scolastico triennale dell'alunno. A ciò si aggiunge che è attribuito:

-ai soli alunni ammessi all'esame di Stato;

-in coerenza con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF;
-in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Infine, riallacciandosi a quanto detto sopra sulla possibilità di ammissione anche con una o più insufficienze, come si legge anche nella citata nota del 2017 e nel DM 741/2017 (sebbene non richiamato nell'OM), il voto di ammissione può essere anche inferiore a sei decimi.

Il Consiglio di classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata delle valutazioni disciplinari per ciascun anno. In particolare per valorizzare l'evoluzione del percorso nel triennio, la media è ponderata nel modo seguente:

- la media dei voti del primo anno 20%;
- la media dei voti del secondo anno 20%;
- la media dei voti del terzo anno 60%.

In tal modo la media dell'ultimo anno avrà un peso più rilevante rispetto ai due anni precedenti.

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la scuola in un anno scolastico successivo al primo, il calcolo della media ponderata terrà conto del percorso precedente.

Nell'ottica della dimensione formativa della valutazione, è opportuno tenere conto del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, considerando una serie di elementi oltre ai voti disciplinari: il metodo di studio maturato, l'autonomia raggiunta dall'allievo, il grado di responsabilità manifestato nelle scelte, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Non ammissione

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Dal tenore letterale della disposizione normativa sopra riportata, così come chiarito nella nota del MI del 10/10/2017 – pubblicata al fine di illustrare le disposizioni del D.lgs. n. 62/2017 e del DM n. 741/2017 – la non ammissione rappresenta un'eccezione ed è possibile ammettere all'esame anche in presenza di una o più insufficienze (sono consentite max 3 insufficienze), fermi restando la competenza del consiglio di classe nello stabilire se la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sia più o meno grave in base ai criteri deliberati dal collegio docenti e inseriti nel PTOF.

Si ricorda che, se determinante, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica/attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. L'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;
2. Nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
3. Nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati;
 - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio personalizzato) in una o più discipline;
 - c. alla mancanza di impegno e di partecipazione del discente alle iniziative promosse dall'Istituto.

Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

LA COMMISSIONE

La succitata Nota ministeriale non dispone nulla in merito alla costituzione della commissione d'esame, che resta dunque disciplinata dal DM n. 741/2017, che, all'articolo 4, disciplina la costituzione della commissione d'esame presso ciascuna istituzione scolastica, oltre ad indicare le sedi d'esame.

L'articolo 4, comma 2 del DM n. 741/2017, riguardo alla composizione della Commissione, predispone che essa avvenga in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, commi 3 e 6, del D.lgs. n. 62/2017, che dettano in pratica disposizioni sulla composizione dei singoli consigli di classe ai fini della valutazione finale e intermedia degli alunni.

In base ai suddetti commi, fanno parte dei consigli di classe i docenti curricolari, compresi quelli che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti di sostegno e i docenti di religione cattolica ovvero di attività alternativa e di strumento musicale. Non ne fanno, invece, parte i docenti di potenziamento e in generale i docenti che svolgono attività finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa che, ai fini della valutazione, forniscono elementi informativi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti che non fanno parte della commissione d'esame, ma che sono chiamati eccezionalmente al solo fine della vigilanza delle prove scritte per casi sopravvenuti e non prevedibili, non partecipano alla plenaria iniziale e nemmeno a quella finale né a qualsiasi altra operazione d'esame. Dovranno solo firmare il verbale della singola prova scritta, alla voce: "firma degli assistenti o addetti alla vigilanza". L'insegnante di sostegno partecipa ai lavori della commissione e di tutti quelli programmati per la sottocommissione di appartenenza (colloqui, ratifiche, ecc.) anche se l'alunno certificato legge 104 della relativa classe, non è stato ammesso all'esame.

Sottocommissione

La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Fanno parte dei consigli di classe anche i docenti di religione cattolica. La religione cattolica non rientra tra le discipline d'esame. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Coordinatori delle sottocommissioni

Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. Questi è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

Presidenza della commissione

La commissione è presieduta dal dirigente scolastico della scuola sede d'esame. In caso di reggenza o assenza o impedimento del dirigente scolastico, compresa la sua eventuale nomina come presidente di commissione per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le funzioni di Presidente sono svolte da un collaboratore dello stesso, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. n.165/2001. La norma di riferimento è l'articolo 5 del D.M. n. 183/2019, che ha sostituito l'articolo 4, comma 4 del D.M. n. 741/2017. Pertanto, in un istituto comprensivo può svolgere la funzione di Presidente di commissione qualsiasi docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 165/2001. Al contrario di quanto precedentemente previsto, può essere individuato a tale scopo anche un docente appartenente al ruolo della scuola primaria. L'unico requisito da osservare in ogni caso è che il Presidente incaricato non faccia parte di alcun consiglio di classe delle classi terze, per garantire la collegialità perfetta e l'omogeneità di tutte le sottocommissioni.

Compiti del Presidente e plenaria

Il presidente apre formalmente la seduta con l'appello dei membri della commissione, sulla base dell'elenco fornito dal DS il quale ne è pertanto responsabile; una volta terminata la registrazione dei presenti, comunica la composizione delle sottocommissioni. In ogni sottocommissione, che corrisponde ad ogni classe terza, devono esserci i docenti delle diverse discipline. Non è possibile accorpare le sottocommissioni.

In sede di riunione preliminare, il Presidente cura altri aspetti formali e sostanziali. In particolare, dovrà:

- nominare un segretario che curi la verbalizzazione degli atti d'esame;
- nominare un eventuale vicepresidente che lo sostituisca in caso di sua assenza temporanea;
- calendarizzare le date relative alle due prove scritte e alla prova orale, stabilendo anche l'ordine delle classi per i colloqui;
- assegnare alle sottocommissioni eventuali candidati privatisti (art. 4, O.M. n. 64/2022);
- individuare le date di un'eventuale sessione suppletiva, da concludersi sempre entro il 30 giugno 2023 (in casi eccezionali entro il termine dell'anno scolastico ossia il 31/08, come prevede l'articolo 11 del D.M. n. 741/2017):
- nominare un coordinatore per ogni sottocommissione;
- acquisire la documentazione dei consigli di classe, in particolare le programmazioni, le certificazioni relative a PEI e PDP, e farsi relazionare circa eventuali particolari situazioni da tutelare;
- individuare le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata e/o con disturbo specifico di apprendimento certificato;
- definire i criteri di valutazione delle prove d'esame;
- definire i criteri di attribuzione della lode;
- verificare la presenza di tutti i commissari e acquisire la loro autodichiarazione circa eventuali condizioni di incompatibilità e conflitto di interessi (i commissari non devono aver istruito privatamente alcun candidato interno o esterno, né essere legati da vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado con nessun candidato interno o esterno).

Nel caso in cui si verifichi una delle condizioni prospettate allora si potranno verificare due situazioni:

1) il Docente interessato è membro della Commissione e non della Sottocommissione in cui è presente l'alunno; allora:

- prova scritta: il docente interessato non dovrà partecipare alla presentazione e scelta delle terne per le prove scritte che viene fatta da tutte le Sottocommissione insieme;
- ratifica finale: il docente, solo per l'alunno interessato, deve essere formalmente sostituito con un docente della stessa materia non impegnato negli esami o, in subordine, già membro della Commissione;

2) Il Docente interessato è membro della Commissione e della Sottocommissione in cui è presente l'alunno; allora:

- prova scritta: il docente interessato non dovrà partecipare alla presentazione e scelta delle terne per le prove scritte che viene fatta da tutte le Sottocommissione insieme e non potrà essere assistente alla prova;
- correzione elaborati, prova orale, valutazione esiti e ratifica finale: il docente, solo per l'alunno interessato, deve essere formalmente sostituito con un docente della stessa materia non impegnato negli esami o, in subordine, già membro della Commissione.

Presenza del Presidente

Il Presidente segue lo svolgimento delle prove d'esame, senza che sia necessaria la sua presenza costante. Si raccomanda di assistere agli esami dei candidati che siano in situazioni delicate o che necessitino di particolari tutele, così come di volta in volta segnalate dalle diverse sottocommissioni. La presenza del Presidente è invece obbligatoria durante gli scrutini delle sottocommissioni e nelle riunioni preliminari e di ratifica finale.

Adempimenti finali e responsabilità del Presidente

Il Presidente ratifica con timbro e firma tutti gli atti d'esame. È responsabile della corretta verbalizzazione di tutte le procedure e del rilascio delle certificazioni finali. Il Presidente inoltre è tenuto a trasmettere alla Segreteria della scuola tutti gli atti relativi all'esame (tabelloni, registro, dei verbali della commissione d'esame, pacchi contenenti i registri delle prove, criteri di valutazione, pagellini ed elaborati degli alunni etc.). Infine, il Presidente è chiamato a firmare i diplomi finali, nel momento in cui saranno disponibili, o in alternativa a delegare alla firma il dirigente dell'istituto scolastico in cui si è svolto l'esame.

Segretario commissione: nomina e impegni

Il Presidente della commissione d'esame, dopo aver chiamato l'appello, procede alla nomina (naturalmente tra i componenti la commissione) del segretario che curerà la verbalizzazione di tutte le operazioni della medesima commissione: dalla riunione plenaria preliminare a quella finale. L'accettazione della nomina è un dovere d'ufficio, al quale non può sottrarsi. I criteri per la nomina sono di competenza del presidente e non oggetto di delibera.

In linea generale, il segretario procederà alla verbalizzazione di:

- riunione preliminare, nel corso della quale la commissione:
- prova scritta di italiano (e relativo sorteggio tracce);
- prova scritta di matematica (e relativo sorteggio tracce);
- prova scritta delle due lingue comunitarie (e relativo sorteggio tracce);
- ratifica prove scritte;
- svolgimento dei colloqui;
- valutazione finale;
- riunione plenaria finale.

Nel corso dell'esame la commissione potrebbe trovarsi a deliberare – quindi a verbalizzare:

- su aspetti ulteriori rispetto a quelli sopra riportato, come ad esempio l'assenza improvvisa di un commissario, il rinvio (alla sessione suppletiva) delle prove per assenza di alcuni candidati.

Considerato quanto sopra riferito e che i lavori della commissione (come anche delle sottocommissioni) si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti, l'impegno del segretario della predetta commissione è oneroso e ne prevede la presenza tutti i giorni d'esame.

Documentazione per il corretto svolgimento degli esami

Si riporta qui di seguito un elenco indicativo di documenti che dovranno essere predisposti e tenuti a disposizione a richiesta del presidente:

- elenco nominativo, redatto dal D.S., dei docenti della commissione e sottocommissione;
- relazioni finali classi terze (comprehensive dei criteri essenziali per la conduzione del colloquio, e di tutti gli elementi previsti dalla normativa per alunni disabili o certificati DSA). Per i candidati ammessi ai soli fini del credito formativo, aggiungere estratto della delibera del consiglio di classe adottata nello scrutinio di giugno:
- documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità, con DSA e BES (PEI, PDP);
- relazioni varie discipline, con il "programma" d'esame in duplice copia;

- domande, programmi e copia dei documenti di riconoscimento dei privatisti;
- documenti di valutazione dei singoli alunni delle classi terze;
- elenco degli alunni interni ammessi all'esame;
- documentazione per la certificazione delle competenze di ogni singolo candidato già compilata in sede di scrutinio finale per i soli alunni ammessi agli esami;
- tabelloni per i risultati finali;
- comunicazione alle famiglie per informarle sul calendario degli esami;
- Il presente Vademecum, che contiene in particolare:
 - “indicazioni” del collegio sulla durata delle prove scritte per le discipline interessate (la decisione spetta comunque alla plenaria);
 - materiale per le varie prove scritte;
 - calendario delle prove scritte.

CALENDARIO ESAMI

Come prevede la CM 48 del 2012, l'esame di Stato si svolge in un'unica sessione, con possibilità di prove suppletive per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi.

Il dirigente scolastico fissa, sentito il collegio dei docenti, il calendario delle prove scritte a carattere non nazionale e propone il calendario dei colloqui pluridisciplinari.

Calendario Esami - anno scolastico 2023-2024 - Riunione plenaria - prove scritte	
Venerdì 7 Giugno	Riunione plenaria 17.00
Lunedì 10 Giugno	Prova scritta di Lingue (3 ore) 8.30-10.00 Francese/Spagnolo (1 ora e 30 minuti) 10.00-10.30 Pausa 10.30-12:00 Inglese (1 ora e 30 minuti)
Martedì 11 Giugno	Prova scritta di Matematica (3 ore) 8.30-11.30
Giovedì 13 Giugno	Prova scritta di Italiano (4 ore) 8.30-12.30

Calendario Esami – anno scolastico 2023-2024 - Colloqui interdisciplinari	
Venerdì 14 Giugno	Colloquio classe 3D
Lunedì 17 Giugno	Colloquio classe 3A
Martedì 18 Giugno	Colloquio classe 3B
Giovedì 20 Giugno	Colloquio classe 3C
Venerdì 21 Giugno	Colloquio classe 3E

N. B.: il calendario sopra indicato potrebbe subire delle modifiche per conciliare esigenze orarie sia del presidente sia di colleghi impegnati su più scuole.

Il calendario dei colloqui pluridisciplinari potrà essere rivisto, tenuto conto di quanto indicato dalla commissione plenaria. È di competenza del presidente stabilire il resto del calendario delle operazioni d'esame (ratifica, correzione prove scritte, calendario prove suppletive, ecc.).

Possono esserci dei giorni di interruzione tra il termine delle prove scritte e l'inizio della correzione. Il calendario della correzione delle prove scritte può prevedere una sequenza diversa rispetto a quella

della esecuzione delle prove stesse nel mattino.

Le operazioni d'esame devono concludersi entro il 30 giugno.

LE PROVE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'art. 7 del [D.M. 741/2017](#);
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'art. 8 del [D.M.741/2017](#);
- prova scritta articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate, come disciplinata dall'art. 9 del [D.M.741/2017](#);
- colloquio, come disciplinato dall'art. 10 del [D.M. 741/2017](#).

Prove scritte

Prova scritta relativa alle competenze di Italiano

La prova scritta, relativa alle competenze di Italiano (durata 4 ore), come disciplinata dall'art. 7 del [D.M.741/2017](#), è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

La commissione, secondo quanto leggiamo nel suddetto DM, predispone tre terne di tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie testuali:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Si evidenzia che la predisposizione delle tracce va effettuata in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono dunque essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della medesima traccia. Il giorno della prova la commissione sorteggia la terna di tracce da proporre ai candidati, ciascuno dei quali svolge la prova, scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Tipologia A -Testo narrativo e descrittivo- (griglie di valutazione, allegato n. 2)

La narrazione e la descrizione vivono in un rapporto di reciprocità: nei testi letterari le sequenze narrative si intrecciano con quelle descrittive, permettendo al lettore di vedere luoghi e personaggi e seguire il filo delle vicende quasi con gli stessi occhi dell'autore.

Narrare e descrivere tuttavia sono operazioni diverse che presuppongono competenze di scrittura specifiche che le alunne e gli alunni devono apprendere, al fine di utilizzarle con proprietà.

Testo narrativo

Rispetto alla complessità del genere narrativo e alla sua varietà, è importante che l'azione didattica persegua costantemente l'acquisizione delle competenze di lettura e di scrittura, e accompagni con gradualità le alunne e gli alunni, fin dal primo anno del ciclo. La lettura iniziale di brevi racconti dovrebbe essere accompagnata da una serie di esercizi che attestino la corretta comprensione del testo: divisione in macro-sequenze e sintesi.

Testo descrittivo

Il testo descrittivo ha lo scopo di fornire al lettore la visione di una persona, di un oggetto, di un ambiente, di una situazione, di fenomeni reali o immaginari. La descrizione può avere carattere oggettivo oppure soggettivo: si può descrivere un personaggio o un luogo per come appare, senza considerazioni di carattere personale; in alternativa l'oggetto può essere invece filtrato attraverso il punto di vista e il sentimento dell'autore.

Tipologia B: -Testo argomentativo (griglie di valutazione, allegato n. 1)

Il testo argomentativo è quel testo nel quale viene posta una tesi - sostenuta da più argomenti, favorevoli o contrari – che si sviluppa con ragionamenti stringenti. Affronta solitamente complessi temi di carattere scientifico-matematico. La sua struttura è rigida e vincolata; il lessico rigoroso e specialistico.

Tipologia C- Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione- (griglie di valutazione, allegato n. 3)

L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse quali ad esempio:

- la riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- la riscrittura riassuntiva, per riduzione;
- la riscrittura plurima per sintesi sempre più stringenti;
- la riscrittura con selezione delle informazioni.

La riscrittura è un'attività fortemente educativa per l'impegno che richiede e per i vincoli che impone, ed è propedeutica all'affinamento delle tante scritture che lo studente dovrà affrontare nel corso degli studi e, in prospettiva, nella vita professionale.

Prova strutturata in più parti, riferibili alle tipologie a), b), c).

In questo tipo di prova lo studente è chiamato a dimostrare globalmente le competenze necessarie per la gestione dei testi: lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute, analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo. La prova può avere come punto di partenza un testo letterario o non letterario e si compone di più sezioni: presentazione del testo, domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti, produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

È consentito nella prova di italiano l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

Non è permesso consegnare la prova prima delle due ore.

Prova di Matematica (griglie di valutazione, allegato n. 5)

La prova (durata max 3 ore) è disciplinata dall'articolo 8 del DM n. 741/2017 ed accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a. problemi articolati su una o più richieste;
- b. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce si può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Nel caso siano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, in modo da evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova medesima.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Gli alunni potranno fare uso di tavole numeriche, calcolatrici e strumenti per il disegno geometrico.

Non è consentito consegnare la prova prima delle due ore.

Prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere (griglie di valutazione, allegato n. 4)

La prova, disciplinata dall'art. 9 del D.M.741/2017, ha una durata di 3 ore. Questa è articolata in due

sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese/spagnolo) e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- a. questionario di comprensione di un testo;
- b. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
- c. elaborazione di un dialogo;
- d. lettera o e-mail personale;
- e. sintesi di un testo.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Nel giorno della prova la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese sia alla seconda lingua comunitaria. La valutazione attribuita sarà unica e non deriverà dalla media delle valutazioni relative alle due sezioni, ma sarà riferito a specifici descrittori riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

1. Prova di lingua inglese

- 1.1. La prova dura 1 ora e 30 minuti; non è consentito consegnare prima di un'ora;
- 1.2. Il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- 1.3. È consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

2. Prova di seconda lingua comunitaria (francese/spagnolo)

- 2.1. La prova dura 1 ora e 30 minuti; non è consentito consegnare prima di un'ora;
- 2.2. Il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- 2.3. È consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Le prove potranno svolgersi nella stessa giornata; in tal caso sarà previsto un intervallo di 30 minuti tra una prova e l'altra.

Le prove scritte di lingua inglese e seconda lingua comunitaria avranno carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alle lingue studiate nel corso del triennio.

Le prove scritte di lingua inglese e seconda lingua comunitaria saranno strutturate in modo tale da risultare graduate e verranno valutate in base ai seguenti criteri concordati:

1. capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato (nel caso in cui l'alunno opti per la "comprensione di un testo");
2. capacità di fornire risposte adeguate, complete, coerenti ed efficaci;
3. capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto;
4. capacità di produrre una lettera completa, aderente alla traccia, coerente ed efficace (nel caso in cui l'alunno opti per la "composizione di una lettera su traccia");
5. capacità di produrre un dialogo completo, aderente alla traccia, coerente ed efficace (nel caso in cui l'alunno opti per la "composizione di un dialogo su traccia").

COLLOQUIO (griglie di valutazione, allegato n. 6)

Come disciplinato dall'art.10 del D.M. 741/2017, esso è condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo,

di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n.92. Il colloquio verterà sulla trattazione di una tematica, a scelta del candidato, che prevederà collegamenti interdisciplinari.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La Commissione valuterà il colloquio degli alunni secondo i criteri approvati e concordati dal Collegio docenti.

ALUNNI CON BES

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'art. 14 del D.M. 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della L. 170/2010 e della L. 104/1992 non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Ai fini dello svolgimento delle prove Invalsi, ai sensi del D.lgs. 62/17, svolte nel mese di Aprile, il consiglio di classe ha già predisposto adeguate misure compensative o dispensative e, ove tali misure non fossero state sufficienti, ha predisposto specifici adattamenti.

I candidati con disabilità sostengono le stesse prove previste per gli altri candidati, ma, se necessario, la sottocommissione, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate. Tali prove devono essere idonee a valutare i progressi dell'alunno in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni che svolgono prove differenziate conseguono comunque il diploma finale in quanto come leggiamo nell'articolo 14/3 del DM n. 741/2017: Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. Nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo della scuola non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. L'attestato di credito formativo è rilasciato ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame.

Per lo svolgimento delle prove scritte la commissione d'esame può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'uso di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, nel solo caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano stati già utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità.

L'alunno con DSA, dispensato dall'insegnamento delle lingue straniere, non sosterrà la parte di colloquio relativo alle lingue straniere e conseguirà comunque il diploma conclusivo del primo ciclo delle prove scritte.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'art. 15 del D.M. 741/2017.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'art. 5 del D.M. 741/2017.

VALUTAZIONE FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'art. 13 del [D.M. 741/2017](#). Ai fini della definizione del voto finale o meglio della proposta di voto, dunque, la sottocommissione procede, nell'ordine, nella maniera di seguito indicata:

- calcolo della media delle singole prove scritte e del colloquio, media senza arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- calcolo della media tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio, con eventuale arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Esempio 1:
alunno con 7 nella prova di italiano, 7 nella prova di matematica, 7 in quella di lingue e 8 nel colloquio: voto di ammissione 8 media voti prove scritte e colloquio: $(7+7+7+8) : 4 = 7,25$ media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio: $(8+7,25) : 2 = 7,63$ voto finale= 8/10
Esempio 2:
alunno con 7 nella prova di italiano, 6 nella prova di matematica, 7 in quella di lingue e 7 nel colloquio: voto di ammissione: 8 media voti prove scritte e colloquio: $(7+6+7+7) : 4 = 6,75$ media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio: $(8+6,75) : 2 = 7,38$ voto finale= 7/10

Criteri di attribuzione della lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, agli esiti della prova d'esame, alla partecipazione attiva ad attività extracurricolari e iniziative promosse dalla scuola.

I criteri scelti in sede di Collegio dei Docenti sono:

- ammissione agli esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con votazione 10/10 in tutte le discipline del terzo anno;
- aver conseguito il voto di 10/10 almeno in 2 prove scritte (nell'altra prova non deve essere conseguito un voto inferiore al 9);
- percorso del triennio conseguito con eccellente e ottimo profitto sia nelle conoscenze e abilità per il raggiungimento dei traguardi delle competenze (media del 10 ogni anno);
- partecipazione a gare, a giochi matematici, a concorsi, a progetti di potenziamento extracurricolare, a progetti PON o/e del FIS; partecipazione attiva ad altre iniziative formative promosse dall'Istituto (salone del libro, giornate tematiche, percorsi di cittadinanza attiva, giochi sportivi ecc.); conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche; azioni di solidarietà. Si precisa che le suddette attività devono essere debitamente indicate nella coordinata finale.

PUBBLICAZIONE ESITI

I tabelloni con gli esiti dell'esame di tutte le classi vengono consegnati alla segreteria ed esposti all'albo della scuola e sul registro elettronico per 15 giorni a partire dalla data indicata dal Presidente.

I voti delle proprie prove scritte e orali possono essere comunicati al candidato che ne faccia richiesta. Un candidato non ha il diritto di conoscere i voti delle prove degli altri candidati.

In caso di mancato superamento dell'esame, l'esito è pubblicato con la sola indicazione "esame non superato" senza voto.

Le famiglie degli alunni non licenziati sono informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati a cura del coordinatore di classe.

CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'art. 3 del [D.M. 741/2017](#) e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste per i candidati interni.

Precisamente sono ammessi, in qualità di privatisti, i candidati che:

- a. compiono, entro il 31 dicembre 2022, il tredicesimo anno di età e abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- b. si avvalgono dell'istruzione parentale;
- c. frequentano la terza classe presso una scuola secondaria di primo grado non statale non paritaria, iscritta all'albo regionale;
- d. abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per accedere all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione i candidati privatisti devono presentare domanda ad una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'art. 7 del [D. Lgs. 62/2017](#).

Ai sensi dell'art. 2 del [D.M. 742/2017](#), la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del [D.M. 742/2017](#).

Ai sensi dell'articolo 4, comma 5 per gli alunni con disabilità certificata, dunque, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato,

Gli alunni con disabilità e con DSA certificati che vengono dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo la decisione del consiglio di

classe e in linea con i relativi PEI e PDP, non conseguono la certificazione delle competenze rilasciata da parte dell'INVALSI. In tal caso, sarà cura del consiglio di classe integrare la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione, durante lo scrutinio finale.

CANDIDATI ASSENTI LE SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA ALLA FAMIGLIA

Alla conclusione del percorso verrà rilasciata e resa disponibile, con comunicazione di modalità e tempistiche tramite registro elettronico, la seguente documentazione:

1. certificato provvisorio di diploma della Scuola Secondaria di I grado;
2. certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico.

ALLEGATO N. 1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI	9/10	8	7	6	5	4
Adesione alla traccia (Tesi, argomenti, riferimenti) Le indicazioni della consegna sono:	Rispettate in ogni punto.	In gran parte rispettate.	Rispettate in modo adeguato.	Rispettate nei punti essenziali.	Rispettate in modo parziale.	Non sono rispettate.
Efficacia delle argomentazioni (contenuti, elaborazione personale)	La tesi è sostenuta in modo articolato (ampio) e approfondito.	La tesi è sostenuta in modo completo ed elaborato.	La tesi è sostenuta in modo abbastanza completo.	La tesi è sostenuta in modo schematico.	La tesi è sostenuta in modo frammentario.	La tesi è sostenuta in modo limitato.
Correttezza linguistica (ortografia, coesione, morfosintassi)	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta un andamento (sempre) scorrevole e corretto.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta un andamento appropriato.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta un andamento adeguato.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta alcuni errori.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta alcuni errori anche gravi.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta frequenti e gravi errori.
Architettura del testo (sviluppo connettivi)	Struttura articolata ed efficace.	Struttura organizzata.	Struttura efficace-	Struttura semplice.	Struttura incompleta.	Struttura frammentaria e incompleta.
Proprietà lessicale (linguaggio e stile)	Il lessico è ricco, vario e funzionale al contesto (ricco ed espressivo).	Il lessico è pertinente ed efficace.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è essenziale.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è povero e ripetitivo.

ALLEGATO N. 2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI UN TESTO NARRATIVO/DESCRITTIVO

INDICATORI	9/10	8	7	6	5	4
Adesione alla traccia. L'elaborato è:	Ampiamente attinente alla traccia.	Pienamente attinente alla traccia.	Adeguatamente attinente alla traccia.	Sostanzialmente e attinente alla traccia.	Parzialmente attinente alla traccia.	Non attinente.
Sviluppo della traccia e struttura narrativa	La narrazione è sviluppata in modo ampio, articolato (efficace) e coinvolgente.	La narrazione è sviluppata in modo completo, personale e funzionale.	La narrazione è sviluppata in modo adeguato e lineare.	La narrazione è sviluppata in modo essenziale.	La narrazione è sviluppata in modo essenziale, (frammentario) semplicistico e poco comprensibile.	La narrazione è sviluppata in modo limitato e incomprensibile.
Correttezza ortografica e morfo sintattica	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta un andamento sempre scorrevole e corretto.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta un andamento scorrevole.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta un andamento abbastanza corretto.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta alcuni errori.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta frequenti errori.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta gravi errori.
Proprietà Lessicale	L'uso della punteggiatura è preciso. Il lessico è ricco, appropriato e funzionale.	Appropriato l'uso della punteggiatura. Il lessico è pertinente e appropriato.	L'uso della punteggiatura è adeguato. Il lessico è adeguato.	L'uso della punteggiatura è poco corretto. Il lessico è essenziale.	L'uso della punteggiatura è scorretto. Il lessico è impreciso.	L'uso della punteggiatura è molto scorretto. Il lessico è povero e ripetitivo.
Ricchezza e originalità del testo :	Originale, ricco e approfondito.	Chiaro e completo.	Adeguato.	Semplice e ripetitivo.	Inadeguato.	Non è comprensibile.

ALLEGATO N. 3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO

INDICATORI	9/10	8	7	6	5	4
Riconoscimento idea centrale e scopo del testo (senso globale, scopo)	Le informazioni del testo fornito sono rilevate in ogni aspetto.	Le informazioni del testo fornito sono rilevate in modo chiaro	Le informazioni del testo fornito sono in gran parte rilevate.	Le informazioni del testo fornito sono rilevate solo negli aspetti fondamentali.	Le informazioni del testo fornito sono in gran parte non rilevate.	Le informazioni del testo fornito non sono rilevate.
Completezza della sintesi	La sintesi è efficace e completa.	La sintesi è completa.	La sintesi è abbastanza completa.	La sintesi non è completa.	La sintesi non è completa, si ricorre alla copiatura di parti del testo.	La sintesi non risulta completa.
Correttezza ortografica e morfo sintattica	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta un andamento (sempre) scorrevole e corretto.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta un andamento corretto.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta un andamento abbastanza corretto.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta alcuni errori.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta alcuni errori anche gravi.	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta frequenti e gravi errori.
Proprietà lessicale	Il lessico è ricco, vario e preciso.	Il lessico è pertinente e vario.	Il lessico è adeguato.	Il lessico è essenziale.	Il lessico è impreciso.	Il lessico è povero e ripetitivo.

**ALLEGATO N. 4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA MULTIDISCIPLINARE DI LINGUE STRANIERE**

TIPOLOGIA A – Comprensione di un testo attraverso un questionario.

Ciascuna prova di Lingue Straniere è costituita da 2 sezioni:

- **SEZIONE A:** 9 quesiti (risposte a scelta multipla, vero/falso) 1 punto per un totale di **9 punti**
- **SEZIONE B:** 8 domande a risposta aperta per un totale di **24 punti**

INDICATORI	DESCRITTORI			PUNTEGGIO per ciascuna risposta/quesito
SEZIONE A				
Comprensione globale del testo	Coglie l'idea centrale o lo scopo del testo, identifica l'informazione globale richiesta			1
	Non coglie l'idea centrale o lo scopo del testo, non identifica l'informazione globale richiesta			0
Punti...../9				
SEZIONE B				
PUNTEGGIO PER CIASCUNA RISPOSTA				
INDICATORI	3	2	1	0
Comprensione analitica del testo	Comprende in modo eccellente gli elementi specifici richiesti	Comprende in modo esatto gli elementi specifici richiesti	Comprende generalmente gli elementi specifici richiesti	Non comprende/identifica gli elementi richiesti
Conoscenza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche	Utilizza strutture grammaticali appropriate	Utilizza strutture linguistiche abbastanza appropriate	Non utilizza una forma espositiva del tutto chiara e corretta.	Utilizza una forma inappropriata, con molti errori morfo-sintattici
Uso del lessico	Utilizza un lessico corretto	Utilizza un lessico abbastanza corretto	Utilizza un lessico essenziale e ripetitivo	Utilizza un lessico molto povero
Punti...../24				

Punteggio totale..../33

TIPOLOGIA B – Elaborazione di una lettera /mail.

	PUNTEGGI						
INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Impostazione strutturale	. Completa e accurata	Completa	Esauriente	. Adeguata	Essenziale	. Parziale	Scarso
Pertinenza del contenuto alla traccia	Originale	Personale	. Valida	. Efficace	Essenziale	. Parziale	Non pertinente
Correttezza grammaticale	Pienamente corretta	Abbastanza corretta	Adeguata	. Qualche imprecisione	Essenziale	Molte imprecisioni	Scarsa conoscenza delle regole grammaticali
	PUNTEGGI						
	3		2		1		0
Uso del lessico	Molto ricco e corretto		Adeguato ed appropriato		Essenziale		Impreciso
	Punteggio totale..../33						

TIPOLOGIA C – Elaborazione di un dialogo

	PUNTEGGI						
INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Impostazione strutturale	. Completa e accurata	Completa	Esauriente	. Adeguata	Essenziale	. Parziale	Scarso
Pertinenza del contenuto alla traccia	Originale	Personale	. Valida	. Efficace	Essenziale	. Parziale	Non pertinente
Correttezza grammaticale	Pienamente corretta	Abbastanza corretta	Adeguata	. Qualche imprecisione	Essenziale	Molte imprecisioni	Scarsa conoscenza delle regole grammaticali

	PUNTEGGI			
	3	2	1	0
Uso del lessico	Molto ricco e corretto	Adeguito ed appropriato	Essenziale	Impreciso
				Punteggio totale.../33

La valutazione della prova multidisciplinare di lingua Inglese e seconda lingua comunitaria è espressa con un punteggio **33+33** per un punteggio totale di **66** .punti convertito in fasce di voto complessivo in decimi secondo la seguente tabella:

<i>VOTO</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
<i>10</i>	<i>66-64</i>
<i>9</i>	<i>63-57</i>
<i>8</i>	<i>56-50</i>
<i>7</i>	<i>49-43</i>
<i>6</i>	<i>42-37</i>
<i>5</i>	<i>36-30</i>
<i>4</i>	<i>29-0</i>

ALLEGATO 5. GRIGLIA PROVE SCRITTE MATEMATICA

Voto	DESCRITTORI			
	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.	Applicazione di regole, formule e procedimenti	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi.	Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico.
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole.	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso.
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato.
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta.	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato.
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta.	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato.
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario.	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta.	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato.
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso.	Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate.	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie.	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato.

ALLEGATO 6. GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI E LIVELLI			
	INIZIALE 5	BASE 6	INTERMEDIO 7-8	AVANZATO 9-10
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, DI COLLEGAMENTO E PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	Argomentazione frammentaria e poco personale. Trattazione pluridisciplinare parziale e non sempre pertinente. Motivazione incerta delle scelte.	Argomentazione mnemonica – meccanica. Trattazione pluridisciplinare ovvia e parziale. Motivazione semplice delle scelte.	Argomentazione corretta. Trattazione pluridisciplinare abbastanza completa e certa. Motivazione adeguata/ consapevole delle scelte.	Argomentazione corretta, consapevole e personale. Trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Motivazione consapevole e critica delle scelte.
CAPACITÀ ESPOSITIVA E PADRONANZA LESSICALE	Esposizione frammentaria e parziale. Uso non corretto delle strutture morfo-sintattiche. Lessico impreciso e ripetitivo-	Esposizione essenziale. Uso imprecise delle strutture morfo-sintattiche. Lessico semplice e non sempre appropriato.	Esposizione ordinata, chiara Uso corretto delle strutture morfo-sintattiche. Lessico appropriato.	Esposizione ordinata, chiara e sicura Uso corretto ed accurato delle strutture morfo-sintattiche. Lessico appropriato ed efficace.
CAPACITÀ ESPRESSIVA E PADRONANZA LESSICALE NELLE LINGUE STRANIERE	Esposizione essenziale Uso impreciso delle strutture morfo- sintattiche. Lessico semplice e non sempre appropriato.	Competenza lessicale e comunicativa semplice/non sempre corretta in riferimento ai linguaggi specifici.	Competenza lessicale e comunicativa abbastanza completa e chiara/ generalmente corretta/ in riferimento ai linguaggi specifici.	Competenza lessicale e comunicativa completa/ ricca/molto corretta/in riferimento ai linguaggi specifici.
EDUCAZIONE CIVICA: CAPACITÀ DI ANALISI E DI COMPrensIONE DELLA REALTÀ IN CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA	Competenza lessicale e comunicativa semplice/non sempre corretta in riferimento ai linguaggi specifici.	Conduzione del colloquio guidata e motivazione poco consapevole delle proprie scelte. Analisi guidata dell'argomento trattato sulla base di una riflessione non sempre consapevole/ adeguata sulle proprie esperienze personali.	Conduzione abbastanza completa del colloquio e motivazione adeguata delle proprie scelte. Analisi completa dell'argomento trattato sulla base di una riflessione adeguata sulle proprie esperienze personali.	Conduzione sicura/propositiva/ completa del colloquio e motivazione analitica e ben argomentata delle proprie scelte. Analisi puntuale e accurata dell'argomento trattato sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.